

NTV IL DISSENSO INSISTE MA NTV NON DIALOGA

STATISTICHE SCIOPERO 26 LUGLIO 2015					
PERSONALE DI MACCHINA					
STATISTICHE PER DISTRETTO					
	MILANO	BOLOGNA	ROMA	NAPOLI	TOT. COMPLESSIVO
PROGRAMMATI	18	15	25	17	75
SCIOPERANTI	16	6	11	14	47
% SCIOPERANTI	89%	40%	44%	82%	63%

TRAIN MANAGER/TRAIN SPECIALIST				
STATISTICHE PER DISTRETTO				
	MILANO	ROMA	SALERNO	TOT. COMPLESSIVO
PROGRAMMATI	27	28	10	65
SCIOPERANTI	23	18	6	47
% SCIOPERANTI	85%	64%	60%	72%

HOSTESS/STEWARD				
STATISTICHE PER DISTRETTO				
	MILANO	ROMA	SALERNO	TOT. COMPLESSIVO
PROGRAMMATI	31	35	8	74
SCIOPERANTI	11	9	3	23
% SCIOPERANTI	35%	26%	38%	31%

Malgrado fossimo ormai giunti al terzo sciopero in meno di due mesi, nonostante i comandi sui servizi minimi imposti in maniera unilaterale dall'azienda, sebbene tanti abbiano cercato di boicottare in tutte le maniere la protesta, benché fosse fine luglio e molti fossero in ferie e per quanto NTV, non abbia poi fatto i conteggi con precisione imparziale:

Ugualmente questo sciopero è stato un altro, grande successo!

Purtroppo NTV rimane chiusa a riccio verso qualsiasi dialogo con forze sindacali diverse da quelle in cui ha deciso di riporre fiducia e credibilità, malgrado costoro abbiano dimostrato, nei fatti, di essere d'accordo con non più del 13% del personale: "mobile" e di stazione.

Non solo, ha pensato bene, in occasione di questo sciopero, di bistrattare la legge 146/90, che sancisce le norme per garantire il funzionamento dei servizi pubblici essenziali, e la legge 300/70, che fissa le norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà e dell'attività sindacale.

Noi ci siamo già attivati nelle sedi opportune affinché tali abusi vengano perseguiti dagli organismi competenti.

Nel frattempo, visto che NTV sta procedendo in maniera non convenzionale e certamente autolesionistica per motivi incomprensibili ai più, abbiamo dichiarato un nuovo sciopero di 24 ore per il 25 settembre. Purtroppo, questa volta, senza l'abituale consultazione preventiva ma solo perché già correva voce che qualcun altro, subito dopo la tregua estiva, stesse per bloccare il calendario con una qualche protesta in azienda per metà settembre.

Però, anche se le alternative che abbiamo, continuano a essere sempre le stesse due, (*arrenderci e consegnare la categoria del personale mobile a chi vuole farci lavorare come nell'accordo siglato il 15 luglio scorso o lottare fino a quando l'azienda non sia disponibile a sedersi al tavolo per trattare seriamente con tutti i rappresentanti dei lavoratori*) la scelta rimane solo vostra.

A settembre, se avremo le risposte positive che tutti ci auguriamo, bene, altrimenti decideremo insieme se andare allo sciopero proclamato o arrenderci rinviandolo o ritirandolo.

Per intanto, la FAST FerroVie continuerà a cercare il dialogo con l'impresa sulla base di proposte e soluzioni che, come quelle fin qui avanzate, saranno, sia coerenti con le politiche retributive su cui stanno convergendo la quasi totalità delle aziende, sia attente a costi e preventivi reali di budget aziendale, sia risoltrici verso quei problemi gestionali e normativi ormai divenuti antichi, ma non per questo meno gravosi per il personale.